

Grandi opere. Il via entro gennaio

Slitta ancora il progetto Tav



Maria Chiara Voci
 TORINO

L'esame da parte del Cda di Ltf, la società che cura la regia della progettazione internazionale della linea, è iniziato ieri. Ma, come hanno spiegato dalla società, «i documenti sono complessi» e, per questo, il via libera all'invio formale del progetto definitivo della sezione transfrontaliera della Torino-Lione è slittato di qualche giorno.

Comunque, assicurano dalla Lyon-Turin, «la procedura sarà completata entro fine gennaio». Per questa data, gli oltre 3mila elaborati, relativi alla realizzazione del tunnel di base, della stazione di Susa (ideata dalla cordata di Kengo Kuma), delle interconnessioni con la linea storica a Bussoleno e delle fasi di cantiere, saranno consegnati alle ferrovie italiane e francesi e alla Conferenza Intergovernativa Italia-Francia. Cig che, a sua volta, entro il 7 febbraio, dovrebbe dare l'autorizzazione per il deposito del progetto al Ministero dell'Ambiente e per l'avvio della Via. «In autunno - spiega Mario Virano, commissario di governo per la Torino-Lione - arriverà l'approvazione da parte del Comitato Interministeriale e, da quel momento, potranno partire le gare d'appalto».

Rispetto alle fasi preliminari, il definitivo - che non è ancora stato svelato pubblicamente - contiene alcune novità importanti. Fra tutte, la conferma che il cantiere coinvolgerà solo aree già compromesse, all'interno dell'autoporto di Susa, che in gran parte saranno poi rinaturalizzate. Grazie all'anti-

cipo di uno dei due ponti sulla Dora di collegamento ferroviario fra la linea storica e l'autoporto «la movimentazione dei materiali - aggiunge Virano - sarà gestita esclusivamente via ferro». Ma non basta. Prosegue il commissario: «Nel sito dei lavori saranno erette una serie di tensostrutture, che permetteranno di racchiudere al coperto le fasi di cantiere. Il concetto è quello della lavorazione in fabbrica. Tutto avverrà indoor». Lo stesso tunnel di base sarà anticipato da una galleria artificiale di 150 metri, esterna alla montagna, che isolerà l'area circostante dalle polveri e dai rumori e servirà, una volta completato il traforo, come bussola per evitare l'effetto stantuffo dei treni in corsa.

Infine, «camion e mezzi di lavoro - precisano i tecnici - non

IL CRONOPROGRAMMA

Entro il prossimo ottobre sarà completato l'iter e potranno partire le prime gare d'appalto per l'avvio dei lavori

graveranno sulla viabilità stradale, che sarà rivoluzionata grazie allo sdoppiamento per 3 chilometri, tra Bussoleno e Susa, della statale 24 e alla creazione di una tangenziale, che passerà accanto all'autostrada per arrecare meno disagi possibili alla popolazione».

Ma se l'Italia ha dato un'accelerazione forte all'iter per la Torino-Lione, la Francia non sta a guardare. «A dicembre - spiega Mario Virano - è stato pubblicato l'avviso di gara d'appalto per la realizzazione della galleria di 9 chilometri fra le discenderie della Maurienne di La Praz e Saint Martine La Porte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

